Italia compresa, alla Cina e all'Onu perché si eviti il bagno di sangue a Kabul La capitale bombardata

Appello ai paesi europei, «Se il Pakistan interverrà non resteremo indifferenti» Continuano gli scontri

Gorbaciov a Bush: «Pace per l'Afghanistan»

Gorbaciov ha scritto un messaggio personale al presidente Bush perché contribuisca alla fine del conflitto in Afghanistan. Appelli ai paesi europei, Italia compresa, ad Iran, Cina, Onu e numerose altre organizzazioni. L'ambasciatore Vorontsov mette in guardia il Pakistan e dichiara che l'Urss «non rimarra indifferente di fronte a ingerenze straniere. Continuano i combattimenti. Razzi su Kabul.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA: «Fermiamo il ba-gno, di sangue in Afghani-stari». È il senso dell'appello che Mikhail Gorbaciov ha inche Mikhail Gorbaciov ha invato al presidente degli Usa.
Ceorge Bush e ad altri leaders di paesi occidentali, tra
cui I'Italia, Non si conosce il
contenuio del messaggio
spersonale- inviato a Bush, il
prino, dopo quello d'auguri,
da quando il presidente americano si è insediato alla Casa.
Blanca, Gorbaciov — secondo
quando riferito in una contemass stampa dal primo vicemass stampa dal primo vice-

un invito comune al cessate il fuoco e, perché è convinto che Usa e Ursa spossono svolgere un ruolo positivo insisme agli altri paesis.
L'iniziativa del segretario del Peus all'indomani del completo ritiro delle truppe, si è indinizzazi nel confronti della francia, della Cran Bretagna, della Gernania federa le, dell'iran del Pakistan e della Cina. Inoltre sono state chiamate in causa numerose organizzazioni internazionali dale Nazioni Unite alla Conternazi siamica, dalla Cesalia Lega araba, dalla Sean

contributo per un accordo all'interno dell'Afghanistan e
per sostenere economicamente e umanitariamente ai
paese. Si sottolitea che
l'Urss opera per ripristinare
uno stato «forte, indipendente, neutrale e non allineatio.

L'agenzia alghana dakhtan, ripresa dalla «fass», ha
annunciato che il- ministro
degli Esteri ha protestato per i
manifesti atti di ingerenza dei
manifesti atti di ingerenza dei
manifesti atti di ingerenza dei
stati Unill'a dal Pakistan che
aodio avvenuto il 10 febbraio
der monifere sono in corso
del contatti ra alcuni settori
dell'opossizione ed il presidente Naibullah, ma ha riflutato di fomire precisazioni.
Nella conferenza stampa di
Mosca, il primo vicaministro,
della opossizione dell' presidente Naibullah, ma ha riflutato di fomire precisazioni.
L'agenzia alghana della della proposizione dell' presidente Naibullah, ma ha riflutato di fomire precisazioni.

L'agenzia, alginana «Bakh-tan», ripresa dalla «Tass», ha annunciato che il ministro degli Esteri ha protestato per i manifesti atti di ingerenza dei Pakistan. Si denuncia un epi-sodio avvenuto il 10 febbraio quando 1,600 embrid di una tribù pakistana hanno sconti-nato complendo dei raida nel distretto di Khosi. E da New Delhi, dove si trova in missiodistretto di Khost. E da New Delhi, dove si rrova in missione, l'ambacciatore sovietico a Kabul, lulli Vorontsov, ha det o che l'Urss «non rimarrà indifferente se il Pakistan interverà militarmente per autare e ribelli». Vuol, dire, che le truppe dell'Armata Rossa porrebbero ritornare? Voronisov, a questa domanda non ha risposto se non ricordando che «l'Ursa ha perso i Smiconfermato come vera la no-tizia che il governo di Nabil-lah può contare, su mezzo milione di uomini in armi. El non si trovano soltanto a Ka-bul, ma sono sparsi nei resto cel maccio.

Mentre I combattimenti proseguono (a Kabul sono piovuli del razzi che, secoh-do l'agenzia Tass, hanno causato set morti e tre fertit), a Mosca il generale Dinitri Volkogonov nel Autore de la composición del composición de la composición de la composición de la composición del composición de la composición del composición del composición del composición del composición Afghanistan, Ha ricordato che nel 1979 si recò, insieme che nel 1978 si reco, insteme ad altri ufficiali, in quel paese per un sopralluogo. À ritorno andarono dall'allora ministro della Dilesa, Ustinov, per sconsigliare l'invio della trup-pe: «Non c'è bisogno : soste nemmo - il governo di Kabul può l'arcela». Ustinov andò in-contro a loro e gridò: «Non capite niente di politica. An-date via».



Nuove iniziative di Najib Inviati emissari dall'ex re afghano esiliato a Roma

I governanti di Kabul in-tensificano le iniziative per cercare uno sbocco politico alla crisi del paese. Il presi-dente Najib ha annunciato di aver mandato del suoi rappre-sentanti dall'ex re Zahir, che vive in esilio a Roma, e di ave-re ristabilito contatti con la

re ristabilito contatti con la guerriglia.

Naiib, che ha parlato ai giornalisti all'uscita di una moschea dove si era recato per la prephiera mussulmana del venerdi, ha espresso la speranza che queste iniziative diano fruitto e possano portare presso la pece nel paese. La giornata nella capitale è apparsa molto più tranquilla della precedente

bellico riospetto a giovedi quando le autorità hanno par-lato, di attacchi ribelli a base di razzi sia su Kabul che su al-tre città, con un bilancio di al-meno dodici morii tra i civili. Migliala di cittadini si sono re-cati nelle mosches. Najib vi è andato accompagnato da 60 guardie del corpo. Sono ve-nuto a pregare per la pace del mio paese. Najib non è entrato nei det-tagli in merito alle nuove ini-

tagli in merito alle nuove ini-ziative. Re Zahir fu deposto nel 19 73 ma viene da molti nel 19 73 ma viene da molti considerato come l'unica per-sona che ha qualche probabi-lità di mettere d'accordo parti-ti, fazioni e tribà in contrasto sulla forma di governo da da-

James Baker a Bruxelles Incontro «costruttivo» ma i temi più spinosi sono stati accantonati

BRUXELZS. Agli seoccioli della sua lumphissima tournée ceuropea. Il segretario di Stato Usa James Baker ha incontra: Sono state sollevate, inadministratione de la contrale.

Usa James baser na incontra-to, ieri a Bruxelles, i dirigenti della Commissione Cee. Pri-ma un colloquio a due con il presidente Jacques Delora, quindici minuti in tutto, e pol un quasi altretianto beve-scambio a delegazioni com-piete.

un quasi atrettanto bever scambio a delegazioni compiete.

A sentire un portavoce della commissione si sarebbe trattato di uno acambio di vedute in controlo di uno acambio di vedute inile e concreto, piò anna seduta di lavoro che una prima presa di contatto soltanto formale, in realtà, per quanto se ne è saputo qui a Bruzellea, l'incontro è actvolato via su ismi abbastanza vaghi e non impegnativi, ne è stato affrontato alcuno del numerosi oggetti del contenzioso economico-commerciale che conmaco-commerciale che conmaco-commerciale che conmacdistinguono le relazioni
Cee-Usa in questo momento.

Baker, dopo aver spiegato gli obtetitivi del suo giro nelle
capitali europee, nonche le
grandi linee dell'amministrazione Bush in materia di distione Bush in materia, di distione Bush in materia, di distione Bush in materia, di discommissano cea alie relazioni
con l'Europa occidentale, ha
ascottato un rapporto del
commissano cea alie relazioni
con i steme. Frans "Andriessen
sul processo di dialogo tra la
Comunità europea e i paesi
dell'Europa orientale, sulle
iniziative comunitarie in diesa,
del Carattere mutitaterale del
commercio mondiale e sulla
prospettiva del grande mercato del 92. Il commissano Abel
Matutes, che ha la responsabilità delle relazioni con il America latina, ha espresso poi la

sono state sollevate, insoma, questioni sulle quali in passato erano apparse divergenze non indifferent in Washington e Bruxelles, me; stando a quanto si affermava leri negli amblenti della Commissione, non sarebbe americo, durante l'incontro, accun elemento di dissenso. Anzi, i colloqui sono stati definiti un seccellente inizio della collestorazione con la miora amministrazione Usa.

Altre questioni delicaie non sarebbero state neppure sociate, a casusa, sempre secondo ambienti comunitari, della scarsezza del tempo a dispoi sizione e dell'ordine deligiono della vista. Così non a sarebbe accennato ne alla precocupazioni europee per il deficii di bilancio americano (che pure dovrebbe costinire un tema spenerale»). Neppure di Medio. Oriente si sarebbe pariato, inonostante. Il satto di Medio. Oriente si sarebbe pariato, inonostante. Il satto dell'oriente della conferenza internazionale; il 6 e il 7 i ministrati della stroita. Suropea, Corcia. Spagna e Francia Ordonez, presidente di timo del Consiglio Ces, si rechera a Mosca per discuere te possettive della conferenza internazionale; il 6 e il 7 i ministri della stroita. Suropea, Corcia. Spagna e Francia, Corcia. Spagna e Francia di vienna, con lo sesso Baler e vienna, con lo rese baler e vienna, con lo sesso Baler.

rimasti alcuni consiglieri milli-tari sovietici: Si tratta di un numero molto esiguo, trenta persone collegate al governo e che devono garantire gli ai-terraggi degli aerei con gli aiuti umanitari». Il generale Valentin Varennikov, rappre-sentante del comando milita-re sovietico in Alghanistan, nominato capo dell'esercito e viceministro della Difesa, ha Oltre la frontiera, tra i villaggi bruciati

Un simbilianza con alcuni finti malati a brordo innesta ila sire, ne si supera tutti i posti di procco patistani tra Pestpawar e la frontiera Orasiamo in Africansiam, nella provincia di Sangarinar che da tre mesi Kajuliano di cannoni e comi ammi se midiato di cannoni e comi ammi se midiato di cannoni e comi ammi se midiato di di mushedin ammi che aspettano solo l'ora di entrera in Jaliabad, la città assediata, dibianzialevi subito, a percoloso siare tutti assime, ginda il comandante guerrigilero al gruppetto di giomalisti e alle decine di mushedin che al sono accalcati promo. Un tonto sono accalcati promo. Un tonto sono accalcati promo un tonto con processi di comi alle con processi di comi alle con mone dicono mala il sue parole. Un collo di cannone dicono, mai il piciettile non erriva. Fone si directo contro le postazio in ribelli sulle coltine a norde di contro il presione overi su compana parigiane.

Sianno sulla massima linee.

partigiane.

Siamo sulla massima linea avanzata dal guerrajien lungo la strada che da est, valicato il pasto, Riyoter alla ficultera patitario aginane, condice alla città di Jalaiabad. A un estrettia i mujahedin, all'altra la prima cinura difensiva dei e truppe di Najibullah. In messo una sierminate pietrala spazzata dai vento gelido. In tondo, olire le linea enmiche, Jalaiabad, oramai cinta d'assello da ire jutt.

Ouardiamo dritto davanti a

come erba senera dal Noconemico.

Sono I guerriglieri filomonarchici del Nila (Fronte nazionale illamico d'Aghanistan) di Pir Galiani a guidardal Pakistan In territorio algiano per una protondità di circa 80 chilometri. Un ambutanza con le tendine tirate inita i positi di biocco uno dopo l'altro a siena spiegata fin sulla sommità del passo Kriyberi I passaggio della frontilera richiede qualche dormalitàri in più. Il poliziotto pakistano a affaccia al linestrino. Vede acce softerenti e corpi inscatti in indumenti locali malindossati. Scoppia a ridere divertito e la linta di mila Segue una fitta convenazione, contrattazione forse, tra le quardie di frontiera e i mujahedin che ci acortano su alire macchine. Si passa. Siamo nell'Afghanistan ilberro i mujahedin che ci acortano su alire macchine. Si passa. Siamo nell'Afghanistan ilberro i mujahedin che ci acortano su alire macchine. Si passa. Siamo nell'Afghanistan ilberro i mujahedin channo conqui-

prolettate verso il cielo. Sono carri-armati che apostandosi sollevano nuvole di polivere. Alla nostra destra le alture da cui quasi certamente verrà da cui quasi certamente verrà da coi il via all'assalto finàsici. Il sono concentrate le forze più consistenti. Bascota e miradilarici sono piezze è 4 chiometri dall'abitato. Quanto la grande bagarre avya nitzio arche le altre fornazioni portanno muovere in avanti, compresa quella con cui ora ci troviamo, che se avanzase di propria solitaria iniziativa allo scoperto nell'immensa pietrala senza un albero o un riparo, verrebbe falciata via come erba isenera dal fuoco numico.

Sono I suerrigileri filosso-



stati Uniti e dai rassistati che dovrebbero sinettere di inco-raggiare quelle forze che vo-gliono una soluzione milita-res. Nello stesso tempo ha confermato che la Kabul sono rimasti alcuni consiglieri mili-

novembre. «Un attacco a sor-presa - Condotto dal : nostro-gruppo - commenta Wakil Ak-berzai, che nel Nifa cural ser-vizi logistici. «I muiahedin de-gli attri gruppi sono arrivati dopo. Orgoglio di parte e ge-losie reciproche turbano spes-so i rapporti tra le varie forma-zioni partigiane. «Ma siamo until nell'azione» interviene il giovanissimo comandante Stamali. 23 anni, barba nera-baffi folti, sguardo impassibil-mente calmo sotto il turbante

azzimo. Uniti anche con gli uomini di Helmatyar, capo della lazione integralista più intransigenze che i moderati vedono come fumo negli co-chi? «Helmatyar qui non con-ta niente. Chi non è lorte non crea problemi».

Fu tremenda la battaglia di novembre. Si racconta che i soldati della giuamigione di frontiera, allo stremo delle for-ze, avessero chiesto salva la

nel momento in cui veramente decideremo l'attacco, chiuderemo anche quell'accesso.
Come si svolgono le operazio
n'in questi glom? «El sono
scambi di colpi di artiglieria in
certi punii. Ogni tanto da Kabul tirano misalii Scud ma per
ora non hanno provocato vitima. Di notte sempono gli aesisti
a bombardacti. eni abbiamo
svulto due feritii. D'i gomo
stanno iontani. Temono di esere centrui dai nosti esere centrui dai nosti esere centrui dai nosti esere centrui dai nosti di
sere Quanti sono i mujahedin
attorno a lalabada". Da di
ciotto a ventimilia. I governativ
sono poco più della metà, da
dieci a dodicirilla. E la popoiazione? Frano 300mila prima della guerra, ora sono
romalia. Otre all'emigrazione fuori dal paese (5 milloni
di protughi in Palaisan, Iran eonosciuto anche una fuga delle
campagne verso le città che si
sono enomemente, gorifiate
di abitanii.

A Ghaziabad il Nilla ha installaio il aso quartier generale di zona, in uno stanzone,
buio dai mun' brutacchiati
gracchia una radio ricetrasmittente incredile. I mujahedin di Peshawar stanno comunicando con i loro infilirali a
Kabul, e le conversazione viene captata a Ghaziabad: Come va a Peshawar? Grazie, bene e da voi a Kabul? Anche
noi stamo bene, La guerra
non esclude la buona educazione e il convenencii. Paziente un guerrigliero gira senza
pause la manovella che ali
menta il generatore della radio. incomenta governanya che, chi cosamente, continua a regolare gil scambi anche qua. Ma
i suoù unici clienti sono i mulahedin. La strada centrale di
Shirgale fianchegiata da due
file ininterrotte di case senza
tetto, senza porta, senza un'anima viva che le abiti. Per associazione di idee viene in
mente un'altra, sequenza vialvia, pochi chifomenti prima di
tie e file di bandierine verti,
bu, bianche, nere piantate
nel terretto. A ogni pezzo di
stofia corrisponde un guerri
bu, bianche, nere piantate
nel terretto. A ogni pezzo di
stofia corrisponde un guerri
gliero morto e apolio il sotto.
A ogni diverso conore, una
di terretto. A ogni pezzo di
stofia corrisponde un guerri
terra chilomenti prima di
stofia corrisponde un guerri
terra chilomenti prima di
stalalabad ci immergiamo nel
verde di Chaziabad. L'effetto
di un oasi reli deserto. Phi e
cipressi, eucalipii ed aranci,
incredibilimente varia la vegetazione in questa ex fattoria
modello che i sovietti costruirono, resero efficientissima, e
poi distrussero con tutti i macchinari prima di esserne cacciati insieme al governativi
tian libero via satellita. Es sono, venuti: fin qua; è perche
i assalto a Jalalabad e considerato imminente. La città e
semicicondata. Resta aperta
la strada che conduce a Kabul, e di Il i iformimenti continuano ad arrivare. «La lasciamo aperta – dice il comandante Shamali – per non rendere la vita troppo pessante ai
civili che recentemente hanno

Ungheria «Aprire archivi Urss

BUDAPIST. Il governo ungherese ha chiesto a quello
sovietico l'appettura degli archyli segreti sul 1856. Lo ha
reto noto l'appettura degli archyli segreti sul 1856. Lo ha
reto noto l'appettura ufficiale.
Milio citando un discorso nel
quale il primo ministro Milios
remeth ha lasciato intendere
che durante la riuntona del
Comitato comunista si e quasi spaccata sul tema della soltevazione. Il compromesso
raggiunto sulla valulazione dei
sulti del 56 ha e vitate la divistone netta all'interno del partito.

Secondo quanto riportato
dall'organo governativo segyar Hiriape. I'esponente rilormista imre Possgay ha ammesso che all'interno del partito è in atto uno acontut fra
correnti ma non una lotta per
il potere Per comiare il divano prodotto il fra il casee e i
dirigenti è necessario essere
più aperti riguardo al passato
la dello Possgay definendo
l'Europa orientale come via
più estesa zona di crisi dei
mondo.

L'esponente comunista.

Intesa fra Marocco, Algeria, Tunisia, Mauritania e Libia

Firmato l'accordo a Marrakesh:

Polonia Ricostruita la Dc a Varsavia

e difficolale sembra recomile e difficolale sembra recomina a wedere la luco. Il non a tratera corto, condiciona rato il peso della tradiciona catolica nei peso, di una pare marginale, la nascha del nuovo partito, che si chia mera Partito del Lavoro (P3), e stata utificialmente comunicata mercolecti alla Dieta trantita in seduta plenara dal de putato Riszard Bendet, e godi di fatto dell'avvalio del printa se della Chiesa polacca operi Ciemp. In anesa del congresso, alla testa della nuovo for mazione politica e siato nominato l'avocato MacNellaw Si la-hovicki, ex consigliere di Solidamoso ed attuele membro dei consiglio consultivo presso la presidenza collegia le della Repubblica.

Il nuovo partito, ha detto tra l'altro Bender, intende ispirar si ai valori democratici e cristiani e, nel contempo, rispettoro.

Nuovo disastro ecologico nell'Unione Sovietica

Straripa gigantesco lago artificiale Pericolo per 700mila persone

Nuovo, impressionante, disastro ecologico in Urss.

Le acque non erano state denate a sufficiale control del mar Nero e acque non erano state denate a sufficiale control del mar Nero e straripato all'agando 350mila ettari e minacciando le abitazioni di quasi 700mila periorissima pressione sulle sone. Le acque non erano state denate a sufficiale de la control del mar Nero e sufficiale costruito venti anni (a nei pressi e degenerato. Infatti la come nella zona dello scalo aeroportuale. Nelle campa gne il disastro si presenta di nare la situazione pressione sulle sponde facendo emergere, spon enza. La notizia data ieri dalle «izvestiia» neil'edizione serale con il titolo «Il mare si rovescia nei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO SERGI

MOSCA. Quasi 700mila me MOSCA. Quasi 700mila persone in pericolo, 350mila ettari allegati, case crollate, nove ponti tuon uso. 150 chilometri di autostrada pa-ralizzati, l'aeroporto e la cit-ta di Krasnogar inondati. Un nuovo, impressionarte disa-stro ecologico in Unione So-vietica provocato da un lago artificiale, il mare di Kuban, coetruito venti anni fa, nel pressi dei mar Nero hella re-

fortissima pressione sulle sponde facendo emergere, nel territorio circostante, tutte le risorse idriche sotterra nee. La conseguenza si è ben presto fatta sentire. Le pubblica federativa russa. A pubblica federativa russa. A dare la notizia sono state leri le sizvestilia, nella loro edizione serale, con un reportage drammelico dal titolo sil mare si rovescia sul campia. Tutto è accaduto quando il lipsilo dei bacino è stato innalizato oltre la misura consentita dal progetto allo scopo di dare più acqua alle cottivazioni di riso. Un processo che durava da tempo

di territorio. Acqua nelle campagne,
ma anche nel centri abitati.
Le izvestila sostengono che
sono minacciate seriamente
le abitazioni di 600-700mlla persone, «Le fondazioni di 27mila blocchi di case sono state invase e 900 sono croi-late», si legge del reportage

invadendo enormi porzioni

anch essa, in molt non, co-me nella zona dello scalo aeroportuale. Nelle campa-gne il disastro si presenta di inçalcolabili proporzioni: Sono sommersi più di 350mila ettari arati dei colkos e dei sovkos». Le «Izvestija» avanzano

Le «Izvestija» avanzano una sconcertante spiegazione sul disastro. E ancora una volta il dito è puntato sul ministero delle risorse idriche, già tristemente noto per il faranonico progetto di inversione dei più grandi fumm, poi fortunatamente abbandonado. Quelli del ministero di ce il giornale – hanno sempre dimenticato sil mostro che avevano falto crescero akuban, dimenticando di provvedere al dreneggio del-le acque, «Forse l'hanno fat-to per risparmiare...». Terribi-

Il disastro di Kuban fa il

l'Asia centrale, sul mar d'A-ral. Un altro dei più impres-sionanti guasti ecologici, per ampiezza e inesponsabilità. Il lago, uno dei più grandi del mondo, sta scomparendei mondo, sta scomparen-do a causa di una scellerata politica agricola e di dilapi-dazione delle risorse idriche. Fer la sia salvezza si batto-no organizzazioni ecologi-che e di intellettuali. Il re-sponsabile del comitato di protezione dell'arni dello che la regione dell'Arai è in pie-na scatastrofe economica.

è nato il Grande Magherb È nato il Grande Maghreb arabo. Ieri a Marrakesh cinque capi di Stato (Re Hassan del Marocco, i stini comuni ai popoli della presidenti algerino, tunisino e della Mauritania e il regione anche dalla necesità di rispondere alle tradella nuova unione stabili, che sancisce la nascita della nuova comunità. La che sancisce la nascita della nuova comunità. La dichiarazione di proclamazione afferma che l'unione è motivata, tra l'altro, anche dalla necessità

L'unione del Maghreb arabo – formata da Maroc-co, Algeria, Tunisia, Libia e Mauritania – è stata procla-mata ieri a Marrakesh. La nascita ufficiale della

a livello internazionale».

nuova comunità è stata annunciata ufficialmente nel corso della seduta pubblica di chiusura del secondo ver-tice dei cinque paesi del Maghreb. Il «trattato che fissa i principi del Maghreb arabo, cos come i suoi obiettivi, strutture e istanze», come ri-

40

ferisce l'agenzia Map, è stato firmato dai cinque capi di Stato: re Hassan secondo del Marocco, il presidente algerino Chadli Bendjedid, quello tunisino Zine El Abi-dine Ben Ali, quello della Mauritania Mouaouiya Ould

do quanto ha riferito la Map, afferma che l'unione è moti-vata oltre che «dalla religio-

a livello internazionale e alunione «risponde alla preoccupazione di istituire un coordinamento totale tra le politiche, le posizioni e le scelte economiche e sociali. dei paesi della regione che, unendosi faranno della reunendosi, faranno della re-gione una zona di pace e si-

Sidi Ahmed Tayaa e dal lea-der libico Muammar Ghed-Dopo aver fatto insieme la preghiera del venerdi, i capi di Stato ospiti hanno comin-ciato a lasciare il Marocco, I primi a partire sono stati ii presidente tunisino Zine Al

organismi: un consiglio del capi di Stato, che si riunira ogni sei mesi e sara presien duto per un anno a turno. dai vari paesi; un consiglio: dei ministri degli Esteri; una l

mente i progressi nell'inte-o grazione tra i vari paesi; un segretariato che gestirà problemi di gestione come ti; una camera consultativa del Maghreb, formata da 50. membri, dieci dai parla ti o dalle assemblee di cla-scuno Stato; una cone dib-dieci membri che giudichera sulle controversie tra i paesi

l'Unità Sabato